



BILANCIO

2022

Consiglio di Amministrazione	Presidente	DOMENICO MURARO
	Vicepresidenti	FRANCESCO ROMANO SONIA SILIPRANDI MARCELLO VEZZANI
	Consiglieri	ANDREA ALDROVANDI PAOLO CASELLI ANTENORE CERVI MICHELE CIACCIA LEONARDO FANTON ANDREA MEDICI LORENZO MELIOLI ROBERTO RUSTICHELLI
Collegio Sindacale	Presidente	STEFANO PRAMPOLINI
	Sindaci effettivi	DEANNA FERRARI RENATO NAVE
Revisore Legale		PRM Società di Revisione srl
Istituti di Credito Convenzionati		BANCA DEL VENETO CENTRALE BANCA CENTRO EMILIA BCC FELSINEA BCC RAVENNATE FORLIVESE IMOLESE BCC ROMAGNA OCCIDENTALE BPER BANCA CREDEM CREDIT AGRICOLE EMILBANCA INTESA SAN PAOLO LA CASSA DI RAVENNA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SAN FELICE 1893 UNICREDIT
Istituti di Garanzia Convenzionati		FONDO GARANZIA PMI L. 662/96 ISMEA

ASSEMBLEE SEPARATE

Ferrara 3 Aprile 2023
Reggio Emilia 4 Aprile 2023
Modena 4 Aprile 2023

ASSEMBLEA GENERALE

Modena 7 Aprile 2023

INDICE

-	Relazione sulla Gestione	pag. 4
-	Bilancio al 31/12/2022	pag. 17
-	Nota Integrativa	pag. 20
-	Relazione del Collegio Sindacale	pag. 52
-	Relazione del Revisore Contabile	pag. 56

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signore e signori, invitati e gentili soci,

benvenuti all'assemblea annuale di bilancio di Agrifidi Modena Reggio Ferrara a nome personale e dell'intero Consiglio di Amministrazione del confidi.

Indichiamo di seguito per punti situazione e andamento della gestione della società.

1. Il quadro generale

Dopo un 2021 di luci ed ombre per la ripresa post pandemica, ma anche per l'innalzamento dei costi delle materie prime, il 2022 è stato un anno di passione per il settore primario, che ha purtroppo continuato a subire gli impatti negativi dell'inflazione a cui si sono aggiunti quelli della siccità. Infatti le conseguenze del conflitto in Ucraina, con la conseguente instabilità dei mercati internazionali delle materie prime agricole e dei prodotti energetici e la prolungata siccità, hanno portato ad una forte calo della P.L.V. e all'ulteriore assottigliamento dei margini economici delle aziende.

A tutto questo si è aggiunto l'esponenziale incremento dei tassi di riferimento bancari, rincarati di oltre 3 punti da Gennaio a Dicembre 2022.

Pur fra le forti differenziazioni per zona geografica, comparto e classi di rating, ciò ha significato per le imprese rilevanti incrementi degli oneri finanziari e del carico delle rate in essere.

Le politiche di sostegno al credito attraverso il sistema delle garanzie pubbliche se da un lato hanno consentito un più ampio utilizzo della leva del credito, per contro hanno prodotto un elevato livello d'indebitamento che indubbiamente necessiterebbe di nuove iniziative di moratorie e rinegoziazioni per la sostenibilità finanziaria delle imprese.

Nel 2022 Agrifidi Modena Reggio Ferrara ha scontato l'ampio ricorso delle banche alle garanzie pubbliche senza l'intermediazione del confidi, lasciando per strada anche importanti agevolazioni come quella dell'intervento regionale de minimis.

Per contro migliora il dato dell'operatività erogata rispetto a quella deliberata dal confidi, con uno scarto fra deliberato ed erogato che si riduce dal 22 al 13%, dato quest'ultimo ancora indice di una significativa selettività del credito che penalizza ancora diverse imprese.

Sul piano della tipologia delle garanzie prestate nell'anno si fa notare che quella a prima richiesta costituisce il 72% (era il 74% nel 2021) delle garanzie complessive e questo ha facilitato un più ampio accesso al credito da parte delle imprese socie, grazie anche alla possibilità di incrementare sia la quantità che la qualità della garanzia prestata mediante lo strumento della controgaranzia pubblica del Medio Credito Centrale.

Come sempre Agrifidi Modena Reggio Ferrara ha costantemente ricercato la sinergia con il sistema bancario, partner indispensabile ed imprescindibile per il confidi e le imprese agricole. Pur essendosi verificato 1 caso di Covid Sars 19, gli uffici del confidi non hanno subito stravolgimenti operativi rimanendo sempre aperti e pienamente ricettivi alle richieste dei soci e degli enti esterni.

2. L'attività svolta per il conseguimento dello scopo mutualistico

In attuazione dei principi fissati dalla legge delega n. 366/2001, si evidenzia il rispetto dei requisiti mutualistici e soprattutto la condizione di mutualità prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del codice civile.

Più precisamente il totale delle prestazioni di servizi verso i soci rappresenta il 100% del totale dei ricavi da vendite e da prestazioni.

a) L'operatività

Anche nel 2022, il confidi ha proseguito con la presentazione e la spedizione digitale via pec delle richieste di garanzia e degli allegati previsti. La scelta, consolidata nel periodo di pandemia, ha agevolato continuità, celerità e sicurezza operativa, nel rispetto della procedura d'istruttoria prevista.

Nell'anno il confidi ha deliberato la propria garanzia mutualistica su 185 operazioni (40 in meno rispetto al 2021) per un volume di € 13.030.213 (con una riduzione del 32,9% rispetto al 2021 il cui deliberato era stato di € 19.426.604) ed un importo garantito di € 3.147.043 (con una riduzione del 51% rispetto al 2021 il cui garantito era stato di € 6.425.721) per una garanzia media del 24%.

Di seguito riportiamo la tabella dei finanziamenti deliberati nel 2022 per tipologia:

TIPOLOGIA	%	DELIBERATO		GARANTITO	
		Numero	Importo	Numero	Importo
Conduzione a breve	72,1	150	9.392.013	150	1.985.603
Liquidità a medio	22,4	30	2.913.200	30	743.440
Investimenti	5,6	5	725.000	5	418.000
Consolidamento passività	0	0	0	0	0
Totale	100	185	13.030.213	185	3.147.043

I finanziamenti deliberati ed erogati nel 2022 sono 166 (31 in meno rispetto al 2021) per un volume di € 11.332.571 (con una riduzione del 25,3% rispetto al 2021 il cui deliberato ed erogato era stato di € 15.169.495) ed un importo garantito di € 2.717.514 (con una riduzione del 38,7% rispetto al 2021 il cui garantito era stato di € 4.434.299), sempre per una garanzia media del 24%.

Di seguito riportiamo la tabella dei finanziamenti deliberati ed erogati nel 2022 per tipologia:

TIPOLOGIA	%	EROGATO		GARANTITO	
		Numero	Importo	Numero	Importo
Conduzione a breve	76,4	137	8.662.371	137	1.839.674
Liquidità a medio	19,8	25	2.245.200	25	609.840
Investimenti	3,8	4	425.000	4	268.000
Consolidamento passività	0	0	0	0	0
Totale	100	166	11.332.571	166	2.717.514

La differenza tra importo deliberato ed importo erogato (circa il 13% dell'operatività deliberata, pari ad € 1.697.642 per 19 operazioni) riguarda sia operazioni a breve che

operazioni a medio termine, queste ultime d'importo ovviamente maggiore, non deliberate dagli Istituti di Credito o, in via residuale, rinunciate dalle imprese socie.

Nella tabella sopra indicata sono ricomprese anche le operazioni deliberate con la controgaranzia del Fondo di Garanzia per le P.M.I. presso Medio Credito Centrale, in diminuzione rispetto all'anno precedente: si tratta di 13 operazioni (erano state 34 nel 2021) per un importo deliberato di € 1.751.000 (-67,4% sul 2021), un importo garantito di € 891.200 (-75,4% sul 2021), pari alla percentuale di garanzia media del 51% (67 nel 2021), ed un importo riassicurato di € 740.070 (-77,3% sul 2021), pari all'83% del garantito.

A garanzia mutualistica dei soci, oltre ai fondi di garanzia pari ad € 694.582, vi è il consistente patrimonio netto di € 6.345.255, cresciuto di € 5.212 rispetto all'anno precedente e composto per l'8% dal capitale sociale versato dai soci e per il 92% dalle riserve accantonate nel corso dell'attività del confidi.

Sempre a carattere mutualistico è anche il monte fideiussioni, costituito dagli impegni di garanzia sottoscritti dai soci che accedono ai finanziamenti garantiti dalla società cooperativa, a partire dal 2014 in avanti e pari ad un decimo degli importi erogati. Le fideiussioni validamente sottoscritte dai soci ammontano ad € 2.961.367 (dato sostanzialmente invariato rispetto al 2021).

b) La gestione

Il risultato contabile è positivo per 714 Euro, con un risultato della gestione ordinaria in negativo di 52.843 Euro. Si segnala che fra le voci di gestione ordinaria figura anche il contributo di € 5.963, d'iscrizione all'Organismo Confidi Minori (O.C.M.), nuovo organismo di vigilanza del confidi introdotto per legge nel 2021.

Nonostante le forti tensioni internazionali, la gestione finanziaria produce un risultato positivo di 63.969 Euro.

Nessuna variazione in corso d'anno relativa alla struttura del personale ed alla procedura operativa basata sui Comitati Tecnici territoriali e sul supporto professionale di tutte le Associazioni agricole promotrici, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri-Ugc.

c) L'attività di abbattimento tassi

L'attività di abbattimento tassi effettuata nel 2022 dal confidi sulle operazioni garantite rientra nei servizi connessi all'attività di garanzia collettiva dei fidi con l'obiettivo di contenere i costi del credito e supportare la gestione corrente delle aziende socie e nell'anno è stata resa possibile unicamente grazie all'intervento della Regione Emilia-Romagna e delle Camere di Commercio che sono intervenute in modo complementare sull'intervento regionale 2021 e 2020.

L'abbattimento tassi liquidato nel 2022 ha riguardato operazioni deliberate in gran parte nel 2021 ed in minima parte nel 2020 e 2022.

Nell'anno sono state effettuate 315 liquidazioni in abbattimento tassi alle imprese socie per un ammontare di € 407.349.

Le agevolazioni effettuate nel 2022 hanno riguardato le seguenti operazioni, così suddivise per tipologia:

- Conduzione a breve termine: n. 161 per € 196.008 (48,1% del totale di € 407.349);

- Liquidità e investimenti a medio termine: n. 154 per € 211.341 (51,9% del totale di € 407.349).

Le liquidazioni hanno riguardato soprattutto le operazioni di conduzione a breve e medio termine del bando 2021 della Regione Emilia-Romagna.

Completati i pagamenti relativi agli interventi regionali del 2020, nel presente anno proseguiranno le liquidazioni relative agli interventi 2021 (terza annualità) e 2022 (prima e seconda annualità).

Ovviamente le liquidazioni a favore delle imprese socie saranno subordinate al possesso dei requisiti indicati dagli Enti finanziatori, in mancanza dei quali non sarà possibile procedere.

d) La compagine sociale

Nel 2022 sono state associate 18 nuove aziende in base ai criteri di associabilità previsti dallo statuto e dalla normativa vigente.

Riguardo a queste nuove ammissioni non sono state assunte determinazioni particolari.

Non sono avvenuti decrementi a seguito di recessi nella compagine sociale nel 2022.

I soci complessivi della cooperativa al 31/12/2022 sono 5.784 (5.766 al 31/12/2021), di cui 5.782 soci cooperatori (5.764 al 31/12/2021) e 2 soci sovventori (come l'anno precedente) per un capitale sottoscritto e versato di € 508.142.

Nell'anno non vi sono stati casi di reclamo nei confronti della società da parte delle imprese socie.

e) I rapporti con gli Enti pubblici

Le risorse stanziare dagli Enti pubblici finalizzate ad abbattimento tassi nel 2022 sono costituite dalla Regione Emilia-Romagna, che ha deliberato la somma di € 223.895 (erano stati € 308.147 nell'anno precedente).

Non si segnalano purtroppo interventi da parte di altri Enti, come ad esempio quelle delle Camere di Commercio, che purtroppo non sono intervenute, come negli anni passati, ad integrazione dell'ultimo intervento regionale.

In conseguenza di ciò sono rimaste escluse dall'agevolazione per insufficienza di risorse 43 operazioni a favore di altrettante imprese per l'importo complessivo di € 45.329 di contributo, che solo in minima parte sarà possibile recuperare attraverso lo scorrimento della graduatoria regionale.

Da segnalare che nell'anno il confidi ha restituito alla Regione gli inutilizzi relativi agli interventi 2013/14, 2015, 2017, 2018, 2019 ordinario e straordinario per un importo complessivo di € 275.343, già accantonati a patrimonio.

Nonostante le richieste in tal senso, non è stato possibile riutilizzare tali risorse per l'intervento dell'anno corrente, con il rischio che le risorse stanziare, siano insufficienti per la copertura di tutte le domande.

Per contro la stessa Regione ha confermato la disponibilità ad operare anche a favore del medio termine e a verificare ulteriori stanziamenti in base al proprio assestamento di bilancio.

f) I rapporti con le Banche

In linea con la prassi ormai consolidata, le convenzioni con le banche, rimaste invariate rispetto al passato, prevedono le condizioni economiche massime.

E' pertanto fatta salva la possibilità di applicare condizioni migliorative attraverso la singola trattativa fra cliente e banca che tenga conto oltre che del merito creditizio del singolo, anche dei benefici legati alla garanzia del confidi e all'eventuale controgaranzia del Medio Credito Centrale.

Sulle condizioni pesa ovviamente in modo notevole il forte incremento dei tassi d'interesse, cresciuto in modo esponenziale da Agosto 2022 in avanti, per effetto delle politiche monetarie della Banca Centrale Europea e della situazione generale di inflazione crescente.

I principali tassi di riferimento, Euribor ed Irs, sono passati in pochi mesi da quotazioni inferiori allo 0, a valori superiori al 3%, con l'effetto che un'operazione che poteva costare circa il 3% un anno fa, oggi sconta un tasso anche superiore al 6%. In pratica su un'operazione a medio termine (5 anni) di € 100.000 l'azienda vede incrementati gli oneri finanziari di circa 9.000 Euro, quasi il doppio dell'anno precedente.

Da ciò l'esigenza di trovare in sinergia con le banche strumenti di mitigazione del rischio e di contenimento dei tassi al fine di mantenere la corretta liquidità per l'impresa con operazioni equilibrate e sostenibili.

Le condizioni e le possibilità di collaborazione sono ovviamente diversificate fra banche, il confidi offre la propria disponibilità a tutti gli istituti per rafforzare la solidità dell'operazione, validarla in termini di pre-verifica e di collaborazione nell'attività d'istruttoria.

Inoltre, attraverso il contributo in conto interessi, previsto al momento solo sull'operatività de minimis a breve e medio termine grazie alla Regione Emilia-Romagna, le operazioni diventano meno onerose e consentono agli istituti di operare a condizioni migliorative e maggiormente sostenibili per l'impresa.

g) I rapporti con i confidi

Agrifidi collabora su singole iniziative con i 2 Agrifidi presenti in regione, Agrifidi Uno Emilia Romagna e Agrifidi Emilia.

Al momento la sinergia è limitata alle iniziative che la Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere Emilia-Romagna, come enti finanziatori o coordinatori, hanno promosso tramite gli Agrifidi.

Nel rispetto delle peculiarità ed autonomie di ogni organismo, il confidi rimane aperto ad incrementare tale collaborazione sul piano operativo al fine di contenere il rischio o attivare piattaforme di lavoro comuni, partendo, ma non solo, dagli strumenti di controgaranzia del Medio Credito Centrale o di Ismea, le cui funzioni sono state recentemente potenziate.

3. Principali dati patrimoniali ed economici

Per il quarto anno consecutivo il risultato economico è positivo ed è pari quest'anno a 714 Euro, al netto dell'accantonamento di 28.000 Euro al fondo rischi garanzie proprie. Come evidenziato, la gestione risente del fatto che circa il 13% (era stato il 22% nell'anno precedente) dell'operatività deliberata nel 2022 non è stata erogata dagli Istituti. Le commissioni di garanzia incassate ammontano a 167.637 Euro, al netto delle rettifiche relative ai risconti passivi. A questo proposito si segnala che, per effetto della diminuzione dell'operatività a medio termine e del relativo calcolo pro-quota delle commissioni percepite, i risconti passivi, pur rimanendo su valori significativi a tutto vantaggio di una maggiore stabilità economica, diminuiscono da 131.178 a 117.000 Euro.

Come sopra indicato, la gestione finanziaria della società, improntata ad un rischio contenuto e diversificato, è positiva per € 63.969, al netto delle spese bancarie sostenute.

Principali dati economici riclassificati

	2022	2021
Commissioni attive da soci	174.166	217.855
COMMISSIONI NETTE	174.166	217.855
- altre spese amministrative	-138.284	-127.456
VALORE AGGIUNTO	35.883	90.399
- spese per il personale	-89.499	-88.155
MARGINE OPERATIVO LORDO	-53.616	2.244
- rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali.	-1.074	-1.074
- accantonamenti per rischi ed oneri	47.250	-43.539
RISULTATO OPERATIVO	-7.440	-42.369
+ proventi finanziari	18.275	91.995
+ oneri finanziari	-23.130	-17.687
RISULTATO CORRENTE	-12.295	31.939
+ proventi straordinari	31.122	613
- oneri straordinari	-14.134	-5.750
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.693	26.803
- imposte sul reddito	-3.978	-5.364
RISULTATO NETTO	714	21.439

INDICATORI ECONOMICI		
----------------------	--	--

	2022	2021
R.O.E.		
RISULTATO NETTO/PATRIMONIO NETTO	0,01%	0,34%
R.O.I.		
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE ATTIVO	-0,09%	-0,49%
R.O.S.		
COMMISSIONI NETTE – COSTI OPERATIVI/ COMMISSIONI NETTE	-4,27%	-19,45%

Principali dati patrimoniali riclassificati		
---	--	--

	2022	2021
Immobilizzazioni immateriali nette	3.221	0
Immobilizzazioni materiali nette	0	0
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	7.368.634	7.547.413
Capitale immobilizzato	7.371.855	7.551.708
Altri crediti	225.080	661.602
Ratei e risconti attivi	18.304	21.561
Attività d'esercizio a breve termine	243.384	683.163
Debiti verso fornitori	7.796	7.796
Debiti tributari e previdenziali	12.476	9.268
Altri debiti	707.642	1.197.860
Ratei e risconti passivi	2.969	2.120
Passività d'esercizio a breve termine	730.883	1.217.043
Capitale d'esercizio netto	-487.499	-533.880

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.017	43.422
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	1.033.555	1.117.910
Passività a medio lungo termine	1.080.572	1.161.333
<hr/>		
Capitale investito	5.803.785	5.856.495
<hr/>		
Patrimonio netto	-6.345.255	-6.340.041
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	205.068	319.328
Posizione finanziaria netta a breve termine	336.402	164.219
<hr/>		
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	5.803.785	-5.856.495
<hr/>		

INDICATORI PATRIMONIALI

	2022	2021
<hr/>		
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO		
PATRIMONIO NETTO - IMMOBILIZZAZIONI	-1.026.600	-1.211.666
 INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO		
PATRIMONIO NETTO / IMMOBILIZZAZIONI	0,86	0,84
 MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO		
PATRIMONIO NETTO + PASSIVITA' CONSOLIDATE - IMMOBILIZZAZIONI	53.972	-50.333

INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO		
PATRIMONIO NETTO + PASSIVITA' CONSOLIDATE – IMMOBILIZZAZIONI	1,01	0,99
INDICE DI INDEBITAMENTO	0,29	0,38
INDICE DI COPERTURA DEGLI IMMOBILIZZI		
CAPITALE PROPRIO / IMMOBILIZZAZIONI	0,86	0,84
MEZZI PROPRI/CAPITALE INVESTITO		
PATRIMONIO NETTO / CAPITALE INVESTITO	77,79%	72,72%
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO		
TOTALE PASSIVO – PATRIMONIO NETTO / TOTALE ATTIVO	22,21%	27,28%
IMMOBILIZZAZIONI/ CAPITALE INVESTITO	90,38%	86,62%
CAPITALE CIRCOLANTE/ CAPITALE INVESTITO	116,17%	118,77%
LIQUIDITA' PRIMARIA	1,07	0,96
LIQUIDITA' SECONDARIA		
ATTIVITA' A BREVE / PASSIVITA' A BREVE	0,79	0,69
TASSO DI COPERTURA DEGLI IMMOBILIZZI	0,96	1,00
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	53.972	-50.333
MARGINE DI TESORERIA	53.972	-50.333

4. La gestione del rischio

L'attività del confidi, come noto, consiste nel rilascio di garanzie alle imprese agricole socie. Le garanzie complessivamente in essere al 31/12/2022 ammontano ad € 8.380.207 (-7,7% rispetto al 31/12/2021). Il rischio del confidi al netto delle posizioni riassicurate dal Fondo di Garanzia per le PMI ammonta ad € 4.443.360 (-12,3% rispetto al 31/12/2021).

L'accantonamento prudenziale per le garanzie in essere, in base alle diverse categorie di rischio, è pari ad € 417.027 e tale importo è ampiamente coperto dai fondi rischi su garanzie prestate pari ad € 694.582, oltre che dal patrimonio netto di € 6.345.255.

Si configurano le seguenti tipologie di rischio:

a) Rischio di credito

Lo stock delle garanzie deteriorate al 31/12 ammonta ad € 687.755 (-9,8% sul 2021), dato ripulito delle garanzie decadute, contestate dal confidi per mancanza dei requisiti di validità.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

- Il rapporto tra garanzie deteriorate (€ 687.755) e garanzie complessivamente in essere (€ 8.380.207) è pari all'8,2%, valore vicino al dato medio regionale (6,2%).
- A copertura di tutte le garanzie in essere è iscritto il fondo rischi su garanzie prestate pari ad € 694.582, in aggiunta il confidi dispone di un patrimonio netto di € 6.345.255.
- Ipotizzando che tutto il credito deteriorato venga escusso (ipotesi irrealistica in quanto il confidi per questa tipologia ha ancora in gran parte in essere garanzie di tipo sussidiario) ed un tasso d'insolvenza del 6% sulle garanzie in bonis (percentuale in linea con il dato medio del settore agricolo, circa il 4%), l'impegno ipotetico per il confidi sarebbe di € 1.110.382, valore pienamente coperto dalle disponibilità patrimoniali della società di € 7.039.837 (patrimonio netto + fondi rischi su garanzie).
- Delle garanzie complessivamente in essere, pari ad € 8.380.207, una quota rilevante è costituita da quelle oggetto di riassicurazione da parte del Medio Credito Centrale, € 3.936.847, pertanto il rischio effettivo del confidi scende da € 8.380.207 a € 4.443.360, ad ulteriore conferma della piena sostenibilità del rischio assunto.
- L'indice di copertura sul deteriorato, in pratica la percentuale tra l'accantonamento prudenziale in base alle categorie di rischio e l'ammontare delle garanzie deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili, scaduto) è pari al 52%, pertanto ben oltre i livelli prudenziali generali.
- L'indice di sofferenza annua, vale a dire il rapporto tra garantito a sofferenza aperto nel 2022 e garantito erogato nello stesso anno è pari a 0, dato in netta controtendenza rispetto al dato medio in agricoltura, pari al 2,7%.
- Sulle garanzie in bonis è stato previsto un accantonamento prudenziale dello 0,73%, in linea con le percentuali di accantonamento medie del sistema bancario pari allo 0,90% (banche meno significative non vigilate direttamente dalla Bce), in aderenza con le rilevazioni statistiche interne al confidi sul nuovo deteriorato maturato nel 2022.
- Nel 2022 il confidi ha avuto escussioni per garanzie per € 69.765, importo coperto dal fondo rischi su garanzie prestate.

- Il rapporto tra la sommatoria di fondi rischi su garanzie e patrimonio netto (€ 7.039.837) e le garanzie complessivamente in essere (€ 8.380.207) è pari all'84% (era il 78% nel 2021). Se poi ci riferiamo alle garanzie complessivamente in essere al netto della quota riassicurata dal Medio Credito Centrale (€ 3.936.847), il rapporto sale al 179% (era il 140% nel 2021).
- E' ulteriormente incrementato la percentuale di stock di garanzie in essere a prima richiesta, infatti quasi i 4/5 delle garanzie in essere appartengono a quest'ultima categoria, come indicato nella seguente tabella:

Operazioni in essere al 31/12/2022	Importo	%
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	€ 6.559.985	78,3
2) Altre garanzie rilasciate	€ 1.820.222	21,7
TOTALE	€ 8.380.207	100

Anche nel 2022 il confidi ha proseguito l'azione di consolidamento patrimoniale. In previsione di un possibile peggioramento della qualità del credito dovuto alla situazione economica generale ed ai potenziali rischi del settore agricolo, decisamente marcati nell'attuale congiuntura, il Consiglio di Amministrazione ha disposto nel 2022 un ulteriore accantonamento di 28.000 Euro al fondo rischi garanzie proprie portando il Fondo a 128.000 Euro complessivi. Oltre ad una maggiore copertura dei rischi, ciò porterà ad un potenziamento della capacità operativa del confidi a sostegno di tutte le esigenze finanziarie delle aziende socie.

b) Rischio di liquidità

Il confidi è pienamente in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento per i seguenti motivi:

- La società ha disponibilità liquide per € 336.402 e dispone inoltre di fondi investiti in polizze assicurative, gestioni patrimoniali, obbligazioni e altri titoli per € 7.365.200, di cui € 6.973.064 immediatamente smobilizzabili.
- Le disponibilità correnti coprono ampiamente le garanzie in escussione che maturano in modo frazionato nel tempo e prevedono tempi di pagamento adeguati.

c) Altri rischi

Il confidi ha attiva un'unica causa presso la Corte di Appello di Bologna, tuttora pendente, per l'importo di € 25.809 in merito alla restituzione di abbattimento tassi ad impresa socia.

Per tale causa la società ha appostato uno specifico fondo sia nei debiti che nei crediti.

Da considerare che il confidi può inoltre essere esposto ad altri rischi come quello strategico e reputazionale.

Le recenti modifiche dell'operatività del Medio Credito Centrale e gli effetti delle politiche di sostegno alla liquidità da parte delle banche, oltre che una più accentuata tendenza all'operatività diretta da parte degli Istituti senza l'intermediazione del confidi, hanno inevitabilmente portato ad una diminuzione dell'operatività garantita.

Riteniamo tuttavia che le mutate condizioni del credito, tornate ai livelli di tasso del 2008, associate all'erosione di marginalità per le aziende a causa dell'aumento

dei costi, possano portare ad una maggiore centralità del sistema della garanzia consortile e dell'agevolazione in conto interessi, con ricadute positive sulla redditività del confidi.

5. L'attività di ricerca e sviluppo

- a) L'accreditamento presso il Fondo di Garanzia per le P.M.I. (L. 662/1996) come soggetto garante autorizzato è stato confermato anche nel 2022: come evidenziato al punto 2 della relazione, grazie a questo riconoscimento l'intera garanzia del confidi, fino all'80%, è controgarantita dal Fondo con notevoli vantaggi per le banche in termini di minor assorbimento patrimoniale per effetto della ponderazione zero sull'importo controgarantito e per le imprese in termini di maggiori possibilità di accesso al credito e migliori condizioni. Terminato il Regime di Aiuto del Quadro Temporaneo, il confidi può riassicurare l'80% della propria esposizione, pertanto a fronte di una garanzia dell'80%, l'impatto sul rischio viene ridotto al 16%, con la possibilità di incrementare l'operatività a favore delle imprese. Come noto l'operatività del Fondo è aperta all'operatività diretta delle banche e nei loro confronti il confidi si propone come partner in grado di procurare alla banca la garanzia pubblica, alleggerendone gli adempimenti, verificando preventivamente la correttezza e la tenuta della garanzia pubblica.
- b) Anche nel corso del 2022 il confidi ha intensificato la collaborazione con il Medio Credito Centrale per accedere al Fondo di Garanzia ed ha cercato nuove forme di collaborazione e di intervento con Ismea, l'altro grande operatore della garanzia pubblica. Nel 2023 contiamo di rendere operativo anche quest'ultimo strumento, con notevoli vantaggi in termini di copertura delle operazioni, per tutte le finalità, compreso il consolidamento delle passività onerose, anche su stessa banca. Grazie alla collaborazione con gli Agrifidi regionali e con le Associazioni di categoria è stata confermata l'agevolazione del 2% sui prestiti a breve e del 2,5% sui primi 3 anni sui prestiti a medio termine in regime de minimis con la possibilità di utilizzare la controgaranzia del Medio Credito Centrale e di agevolare l'operazione sul Taeg dell'operazione, comprendendo pertanto tutte le spese del finanziamento. Per l'intervento 2023, in sinergia con gli altri Agrifidi regionali, è stato richiesto l'ampliamento delle tabelle ettaro colturali con le quali sono determinati gli importi richiedibili dei prestiti di conduzione in considerazione degli aumenti dei costi dei mezzi di produzione e delle operazioni colturali. Grazie a questa azione i parametri sono cresciuti del 20-25% per seminativi e zootecnia e del 90% per la frutticoltura, con un incremento pertanto della capacità di finanziamento da parte delle imprese agricole.
- c) Dopo l'iscrizione del confidi nell'Elenco dei Confidi previsti dall'art. 112 comma 1 dl Testo Unico Bancario, avvenuta nel 2021, nel corso dell'anno il confidi ha assolto agli impegni di informazione e comunicazione richieste dall'Organismo di vigilanza.
- d) L'aggiornamento del sito internet di Agrifidi www.agrifidimorefe.it, avvenuto nel 2021, ha consentito al confidi di informare nel corso del 2022 le aziende socie sulle forme di finanziamento e sulle opportunità a disposizione delle imprese socie. Ciò anche attraverso la connessione con i social network Facebook ed Instagram.

6. L'evoluzione prevedibile della gestione

Da fine Gennaio il confidi ha iniziato ad operare attraverso il bando regionale 2023 per la conduzione sia a breve che a medio termine in base agli aiuti de minimis.

Anche in considerazione dell'incremento dei tassi d'interesse e dell'esaurimento delle forme di finanziamento legate al quadro temporaneo Covid, riteniamo che l'operatività, dopo il decremento del 2022, possa tornare sui livelli del 2021.

Sono interessanti segnali la conferma dell'agevolazione del 2,5% sui primi 3 anni delle operazioni per la liquidità aziendale a medio termine, oltre che la possibilità di affiancare alla consueta garanzia del confidi garanzie pubbliche a ponderazione 0 per le banche ed a costo contenuto per le imprese.

L'obiettivo di confermare l'operatività del 2021 consentirebbe al confidi di ottenere un portafoglio di garanzie equilibrato e meno rischioso ed un incremento stimato delle entrate per commissioni di garanzia di circa il 40%.

Anche nel 2022 il confidi non ha mai sospeso la propria attività ed il personale ha sempre svolto la propria attività in presenza presso gli uffici della società, nel rispetto delle diverse misure di contenimento del virus e dei requisiti previsti per lo svolgimento delle prestazioni lavorative. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Comitati Tecnici Territoriali hanno anch'essi continuato a svolgere senza soluzione di continuità la propria attività, sia attraverso collegamenti e riunioni a distanza, sia attraverso incontri in presenza nel rispetto delle normative di volta in volta vigenti.

Per i motivi sopra esposti, il Consiglio di Amministrazione di Agrifidi Modena Reggio Ferrara ritiene che la società anche nel nuovo mandato triennale che si apre possa continuare a svolgere con economicità la propria attività operativa, confermando l'equilibrio economico e la tutela del patrimonio di garanzia.

Nell'invitarVi ad approvare il progetto di bilancio e la proposta di destinazione dell'utile come riportato in nota integrativa, rimaniamo a disposizione per fornirVi le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie.

Modena, 24 Febbraio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr. Domenico Muraro

AGRIFIDI MODENA REGGIO FERRARA SOC. COOP.

Dati Anagrafici	
Sede in	Modena, Via Ganaceto, 113
Codice Fiscale	02332310362
Numero Rea	MODENA 282870
Elenco confidi art. 112 comma 1 T.U.B.	n. 148
Albo cooperative a mutualità prevalente	n. A123140
Capitale Sociale Euro	508.142 i.v.
Forma Giuridica	Società cooperativa

Gli importi presenti sono espressi in Euro

BILANCIO AL 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2022	31-12-2021
10. Cassa e disponibilità liquide	336.402	164.219
20. Crediti verso banche e enti finanziari	205.068	319.328
b) altri crediti	205.068	319.328
40. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7.365.200	7.543.978
60. Partecipazioni	3.435	3.435
b) altre	3.435	3.435
80. Immobilizzazioni immateriali	3.221	4.294
120. Attività fiscali	45.715	25.912
a) correnti	45.715	25.912
130. Altre attività	179.365	635.691
140. Ratei e risconti attivi	18.304	21.561
a) ratei attivi	18.027	16.247
b) risconti attivi	277	5.314
TOTALE ATTIVO	8.156.710	8.718.418

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2022	31-12-2021
20. Debiti verso clientela	60.677	61.186
40. Passività fiscali	3.208	0
a) correnti	3.208	0
50. Altre passività	664.029	1.153.737
60. Ratei e risconti passivi	2.969	2.120
a) ratei passivi	2.969	2.120
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.017	43.422
80. Fondi per rischi ed oneri	1.033.555	1.117.910
b) fondi imposte e tasse	93.259	93.259
c) altri fondi	940.296	1.024.651
100. Capitale	508.142	503.642
120. Riserve	5.836.399	5.814.962
a) riserva legale	302.057	295.626
d) altre riserve	5.534.342	5.519.336
150. Utile (perdita) d'esercizio	714	21.439
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.156.710	8.718.418

GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	31-12-2022	31-12-2021
TOTALE GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	8.320.207	9.460.225

CONTO ECONOMICO	31-12-2022	31-12-2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	56.099	67.150
- di cui su titoli di debito	55.572	67.116
20. Interessi passivi e oneri assimilati	23.131	17.686
- di cui su debiti rappresentati da titoli	22.341	13.119
30. MARGINE DI INTERESSE	32.968	49.464
40. Commissioni attive	174.166	217.855
60. COMMISSIONI NETTE	174.166	217.855
80. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	(37.824)	24.845
90. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	169.310	292.164
120. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	169.310	292.164
130. Spese amministrative	227.784	215.610
a) spese per il personale	89.499	88.155
- di cui salari e stipendi	63.297	64.506
- di cui oneri sociali	17.454	17.432
- di cui trattamento di fine rapporto	8.748	6.217
b) altre spese amministrative	138.285	127.455
140. Accantonamenti per rischi e oneri	253.482	428.808
150. Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.074	1.074
160. Altri proventi di gestione	300.735	385.269
170. Altri oneri di gestione	14.135	5.751
180. COSTI OPERATIVI	195.740	265.974
210. UTILE/ (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	(26.430)	26.190
220. Proventi straordinari	31.122	613
240. UTILE/(PERDITA) STRAORDINARIO	31.122	613
260. Imposte sul reddito dell'esercizio	3.978	5.364
270. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	714	21.439

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2022

PREMESSA

Il presente Bilancio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 136 del 18 febbraio 2015 ed al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 2 agosto 2016 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del Codice Civile, tenendo inoltre conto dei principi e delle raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2 comma 5 del decreto.

Gli schemi contabili e le tabelle di Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

La presente nota integrativa è costituita da:

Parte A - Politiche contabili;

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte C - Informazioni sul conto economico;

Parte D - Altre informazioni.

Il prospetto "Dettaglio altre partecipazioni" non contiene valori significativi.

La Società risulta dalla fusione che si è conclusa in data 23.12.2013, mediante l'incorporazione delle società "AGRIFIDI SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in Reggio E., Via Gualerzi n. 36, Codice Fiscale 91070600357 e Partita Iva: 01730670351, iscrizione al Registro Imprese di Reggio E. n. 91070600557 "CONSORZIO AGRICOLO FERRARESE DI GARANZIA – AGRIFIDI – Società Cooperativa", con sede in Ferrara via della Fiera 11, codice fiscale 00944740380, iscrizione al registro delle imprese N. 0944740380.

L'esercizio 2021 rappresenta l'ottavo periodo di piena operatività del nuovo confidi nato dalla aggregazione dei suindicati tre confidi operanti nelle province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

I vantaggi derivati dalla fusione sono stati importanti, al di là delle complessità gestionali affrontate. La fusione per incorporazione ha infatti portato al rafforzamento patrimoniale della società, ad una maggior forza contrattuale ed una più efficace presenza sul territorio a tutto vantaggio dei propri soci.

Fatte queste premesse, in linea generale si precisa che:

- i criteri di valutazione, ove non diversamente disposto dalla legge o dai regolamenti, ivi comprese le disposizioni di Banca d'Italia, rimandano alle disposizioni del codice civile;
- il presente bilancio tiene conto dell'adozione delle modifiche ai criteri contabili adottate a partire dal bilancio al 31.12.2017.

Ai fini di ottemperare a quanto indicato nella legge 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), la quale ha introdotto una nuova previsione per dare maggiore trasparenza alla destinazione delle risorse pubbliche, si elencano di seguito le somme che il Consorzio ha ricevuto da enti pubblici.

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO EROGANTE	SOMMA DELIBERATA	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA ANNUALITA' 2020	€ 257.420,33	€ 43.604,27 € 43.604,27	09/02/2022 17/06/2022	Contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione in regime de minimis 1° Bando ai sensi della Delibera Giunta Regione Emilia-Romagna n. 30 del 07/01/2020
REGIONE EMILIA-ROMAGNA ANNUALITA' 2020	€ 165.296,15	€ 51.553,20 € 51.553,20	09/02/2022 17/06/2022	Contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione in regime de minimis - Covid 19 2° Bando ai sensi della Delibera Giunta Regione Emilia-Romagna n. 683 del 15/06/2020
REGIONE EMILIA-ROMAGNA ANNUALITA' 2021	€ 308.146,98	€ 185.737,90 € 56.390,98	09/02/2022 17/06/2022	Contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione in regime de minimis - Covid 19 ai sensi della Delibera Giunta Regione Emilia-Romagna n. 148 del 01/02/2021

UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA ANNUALITA' 2020	€ 22.801,53	€ 22.801,53	18/01/2022	Contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione in regime de minimis/ covid-19 2° bando ai sensi della convenzione del 23/12/2021
UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA ANNUALITA' 2021	€ 48.443,95	€ 48.443,95	16/03/2022	Contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione in regime de minimis/ covid-19 ai sensi della convenzione del 09/03/2022
REGIONE EMILIA-ROMAGNA ANNUALITA' 2022	€ 223.894,69	€ 160.325,49	16/12/2022	Contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione in regime de minimis ai sensi della Delibera Giunta Regione Emilia- Romagna n. 107 del 31/01/2022
TOTALE	1.026.003,63	€ 664.014,79		

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Illustrazione dei criteri di valutazione e di redazione del bilancio

I criteri di valutazione applicati sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge, interpretati ed integrati, ove il caso, dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le singole poste o voci delle attività o passività sono state valutate secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non divergono da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si è privilegiata, ove possibile, la sostanza economica delle operazioni rispetto alla forma giuridica.

Di seguito vengono dettagliati i principi ed i criteri adottati relativamente alle voci di bilancio più significative.

Crediti

I crediti rivenienti dalla prestazione di servizi sono rilevati quando la prestazione del servizio è ultimata ovvero quando sorge il diritto alla ricezione del corrispettivo. Gli stessi sono rilevati al presumibile valore di realizzo rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito.

I crediti per saldi attivi dei depositi bancari sono rilevati al valore nominale.

Successivamente alla rilevazione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato fatta eccezione per i crediti aventi scadenza contrattuale nel breve termine (entro 12 mesi), per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione e che vengono, pertanto, valorizzati al valore nominale.

A ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Qualora vengano individuati crediti riconducibili a tale fattispecie, gli stessi vengono sottoposti a valutazione individuale. Tutti i crediti per i quali non viene determinata una perdita di valore su base individuale vengono valutati collettivamente sulla base di percentuali ritenute espressive di potenziali perdite applicate ai crediti di fine periodo segmentati per fasce di scaduto.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Eventuali rischi su crediti diversi sono iscritti nel passivo patrimoniale alla voce 80 "fondi rischi ed oneri". I crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto o quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Le garanzie e gli impegni pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio o sul risultato economico dell'esercizio, possono influenzare tali grandezze in esercizi successivi.

La nota integrativa comprende e dà evidenza delle garanzie prestate a favore degli istituti di credito in relazione a pratiche di finanziamento degli istituti di credito, delle garanzie ricevute dalla società da parte dei soci e di ogni eventuale altra informazione collegata e/o costituente una garanzia od un impegno.

I crediti rivenienti dalla prestazione di servizi sono rilevati quando la prestazione del servizio è ultimata ovvero quando sorge il diritto alla ricezione del corrispettivo. Gli stessi sono rilevati al presumibile valore di realizzo rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito.

I crediti per saldi attivi dei depositi bancari sono rilevati al valore nominale.

Successivamente alla rilevazione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato fatta eccezione per i crediti aventi scadenza contrattuale nel breve termine (entro 12 mesi), per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione e che vengono, pertanto, valorizzati al valore nominale.

A ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Qualora vengano individuati crediti riconducibili a tale fattispecie, gli stessi vengono sottoposti a valutazione individuale. Tutti i crediti per i quali non viene determinata una perdita di valore su base individuale vengono valutati collettivamente sulla base di percentuali ritenute espressive di potenziali perdite applicate ai crediti di fine periodo segmentati per fasce di scaduto.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Eventuali rischi su crediti diversi sono iscritti nel passivo patrimoniale alla voce 80 "fondi rischi ed oneri". I crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto o quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Le garanzie e gli impegni pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio o sul risultato economico dell'esercizio, possono influenzare tali grandezze in esercizi successivi.

La nota integrativa comprende e dà evidenza delle garanzie prestate a favore degli istituti di credito in relazione a pratiche di finanziamento degli istituti di credito, delle garanzie ricevute dalla società da parte dei soci e di ogni eventuale altra informazione collegata e/o costituente una garanzia od un impegno.

Titoli

Sono suddivisi in:

- titoli immobilizzati da mantenere nel patrimonio aziendale come stabile investimento;
- titoli non immobilizzati per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria.

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisto, rettificato per le perdite di valore di carattere permanente.

Sono svalutati solo nel caso di deterioramento duraturo della solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito.

Le svalutazioni operate nel presente esercizio in applicazione dei criteri di valutazione sopra descritti potranno essere eliminate nei futuri esercizi fino al ripristino dei valori originari di costo, ed a condizione che le loro cause siano venute nel frattempo a cessare.

I titoli immobilizzati possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzati od essere venduti qualora vengano meno le ragioni che hanno indotto al loro immobilizzo o in casi del tutto particolari.

I titoli non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato di acquisto ed il valore di mercato.

Si specifica inoltre quanto segue.

- a) Tutti i titoli in portafoglio sono considerati immobilizzazioni in funzione della destinazione strategica degli stessi, così come decisa dall'organo di amministrazione; i titoli infatti sono destinati a rimanere stabilmente investiti e reinvestiti, anche al fine di coprire i rischi; laddove per esigenze della società si dovesse decidere per uno smobilizzo parziale non finalizzato al reinvestimento ma a far fronte a debiti o ad altre finalità di esercizio, la destinazione in quel momento decisa e impressa al titolo, e fino alla vendita, verrebbe a mutarne la caratteristica e pertanto in quel caso i titoli verranno considerati non immobilizzati.
- b) Il valore di mercato degli investimenti in portafoglio è complessivamente pari ad € 6.883.504,88; di conseguenza, a causa della situazione economica internazionale ancora instabile, il minusvalore latente complessivo, che non emerge a conto economico, è pari ad € 481.694,96;
- c) Parte del denaro investito è costituito dalle somme ricevute da enti pubblici e da destinarsi a garanzia della copertura dei rischi;

Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di società con le quali si realizza una situazione di legame.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di costituzione, salvo eventuali rettifiche in diminuzione per perdite di valore ritenute durevoli.

Il portafoglio partecipazioni si suddivide in:

- Partecipazioni immobilizzate da mantenere nel patrimonio aziendale come stabile investimento;
- Partecipazioni non immobilizzate in quanto finalizzate ad attività di negoziazione e ricomprese nella voce 60 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Altre attività ed altre passività

Le "Altre Attività" sono iscritte al loro valore nominale e valutate al loro presunto valore di realizzo.

Le "Altre Passività" sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Nei casi consentiti dal regolamento Banca d'Italia, si è optato per imputare le quote di costo e ricavo maturate alle specifiche voci di attività e passività interessate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo rischi ed oneri comprende:

- Il fondo di quiescenza che accoglie impegni maturati alla fine del periodo verso gli aventi diritto al trattamento pensionistico.
- le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, sono rilevate nel conto economico pro rata temporis, tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie in essere (quindi per le garanzie a medio lungo termine in base al piano di ammortamento). Il valore così calcolato della quota di commissioni che copre il rischio dell'esercizio e degli esercizi futuri è stato assoggettato alla procedura di sconto, ed è stata movimentata la voce "fondi rischi ed oneri"
- altri fondi costituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fiscalità anticipata e differita

Le imposte anticipate e differite originano dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio di un'attività o passività e il valore riconosciuto.

Non sussiste la fattispecie.

Fondo rischi su crediti

Il fondo rischi su crediti accoglie gli accantonamenti destinati a fronteggiare rischi di inesigibilità sui crediti e pertanto non ha funzione rettificativa di poste specifiche delle attività.

Fondo per rischi finanziari generali

Il fondo è destinato a fronteggiare rischi propri dell'attività generale d'impresa.

La variazione netta registrata nel corso dell'esercizio è iscritta a conto economico.

Garanzie e impegni

Sono iscritti per la percentuale di garanzia rilasciata sul debito residuo dei finanziamenti garantiti.

Proventi e oneri

Sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Dettaglio della voce 10 - Cassa e disponibilità

La voce è pari ad € 336.402 (€ 164.219 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	336.402	164.219
Totale	336.402	164.219

Sezione 1 – I crediti

1.1 Dettaglio della voce 20 - Crediti verso banche e enti finanziari

La voce è pari ad € 205.068 (€ 319.328 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Altri crediti	205.068	319.328
Totale	205.068	319.328

1.2. Dettaglio della voce 30 - Crediti verso clientela

La voce è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Sezione 2 – I titoli

2.1 Titoli

La voce è pari ad € 7.365.200 (€ 7.543.978 nel precedente esercizio).

La composizione è rappresentata da titoli di debito immobilizzati.

Sezione 3 – Le partecipazioni

3.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

La società detiene le seguenti partecipazioni:

N. 25,9852 azioni Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (C.C.F.S.)	€ 650
N. 53 azioni Banca Centro Emilia (ex Credito Cooperativo Reggiano)	€ 2.785
Totale	€ 3.435

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Composizione della voce 80 - Immobilizzazioni immateriali

La voce è pari ad € 3.221 (€ 4.294 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.294	4.294
Valore di bilancio	4.294	4.294
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.073	1.073
Totale variazioni	(1.073)	(1.073)
Valore di fine esercizio		
Costo	4.294	4.294
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.073	1.073
Valore di bilancio	3.221	3.221

4.2. Composizione della voce 90 - Immobilizzazioni materiali

La voce è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 130 - Altre attività

La voce è pari ad € 179.365 (€ 635.691 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Crediti verso istituti previdenziali	3	0
Anticipi a fornitori	700	0
Altre attività	178.662	635.691
Totale	179.365	635.691

Si segnala che la voce comprende il credito v/INAIL di € 3, per anticipi a fornitori di € 700,00, v/Regione Emilia Romagna per il contributo 2021 di € 56.391 non ancora incassato al 31/12/2022; v/Regione Emilia Romagna per il contributo 2022 di € 63.569 non ancora incassato al 31/12/2022 ed il credito v/soci in relazione alla restituzione di contributi risultati privi dei requisiti di concessione per Euro 58.702.

5.2 Composizione della voce 140 - Ratei e risconti attivi

La voce è pari ad € 18.304 (€ 21.561 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Ratei attivi		
- su interessi attivi su titoli	18.027	16.247
Totale ratei attivi	18.027	16.247
Risconti attivi		
- su premi assicurativi	0	4.870
- altri	277	444
Totale risconti attivi	277	5.314
Totale ratei e risconti attivi	18.304	21.561

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Le rettifiche per ratei e risconti attivi apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza non sussistono.

5.4 Composizione della voce 100 - Capitale sottoscritto e non versato

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 capitale richiamato

5.5 Composizione della voce 120 - Attività fiscali

La voce è pari ad € 45.715 (€ 25.912 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività fiscali correnti		
Acconto Ires	13.625	4.744
Acconto Irap	4.325	0
Ritenute subite	27.765	21.023

Altri crediti	0	145
Totale A	45.715	25.912
Attività fiscali differite		
Totale A+B	45.715	25.912

Sezione 6 – I debiti

6.1 Dettaglio della voce 10 - Debiti verso banche ed enti finanziari

La voce è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

6.2 Dettaglio della voce 20 - Debiti verso clientela

La voce è pari ad € 60.677 (€ 61.186 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Debiti v/Regione ER 2009 FE	60.219	60.219
Debito v/soci versamento quota	250	250
Debiti v/soci restituzione quota per recesso	208	717

6.3 Dettaglio della voce 30 - Debiti rappresentati da titoli

La voce è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

7.1 Variazioni nell'esercizio del - Trattamento di fine rapporto del personale

La voce è pari ad € 47.017 (€ 43.422 nel precedente esercizio).

Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata come segue:

	Importo
A. Esistenze iniziali	43.422
B. Aumenti	3.595
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	3.595
D. Rimanenze finali	47.017

7.2 Composizione della Voce 80 - Fondi per rischi e oneri

La voce è pari ad € 1.033.555 (€ 1.117.910 nel precedente esercizio).

La composizione della voce è così rappresentata:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondi per rischi ed oneri:		
b) imposte e tasse	93.259	93.259
c) altri fondi	940.296	1.024.651
Totale	1.033.555	1.117.910

7.3 Variazioni nell'esercizio del Fondo per rischi e oneri

Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata come segue:

	Importo
Esistenze iniziali	1.117.910
C. Diminuzioni	84.355
C.1 Utilizzi nell'esercizio	84.355
D. Esistenze finali	1.033.555

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti. All'interno della voce 80 confluiscono anche i diversi fondi costituiti a copertura del rischio di credito sulle garanzie rilasciate.

La voce risconti passivi su commissioni, si riferisce a pratiche di precedenti esercizi in c/interessi, il cui valore si riferisce alla quota parte di commissione in corso di maturazione; tuttavia in caso di interruzione anticipata del finanziamento il risconto perderebbe la propria natura caratteristica (non potendo la società in quel caso continuare ad imputare le quote di ricavo) per assumere una vera e propria funzione di copertura patrimoniale (diretta od indiretta), ditalchè si è deciso di mantenere la posta tra i fondi rischi.

Nel dettaglio la voce contiene:

Risconti passivi commissioni	-117.000,25
Fondo rischio garanzie enti vari	-365.161,55
F.do Svalutazione Crediti	-60.000,00
F.do interbancario di garanzia	-68.713,76
F.do rischi tributari	-93.259,00
F.do garanzia Regione ER MO	-201.420,14
F.do rischi garanzie proprie	-128.000,00

7.4 Variazioni nell'esercizio delle Attività per imposte anticipate

La voce è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

7.5 Variazioni nell'esercizio delle Passività per imposte differite

La voce è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

7.6 Composizione della voce 40 - Passività fiscali

La voce è pari ad € 3.208 (€ 0 nel precedente esercizio).

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

8.1 Capitale e Azioni o quote proprie: composizione

Il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni e il numero e il valore nominale delle nuove azioni sottoscritte durante l'esercizio sono riportate di seguito:

	Numero azioni/quote	Valore nominale	Capitale sociale	Numero azioni/quote emesse e interamente versate	Numero azioni/quote emesse e non interamente versate	Totale numero azioni/quote emesse
Ordinarie	5.782	Variabile	499.362	5.782	0,00	5.782
Altre	17	Variabile	8.780	17	0,00	17
Totale	5.799	Variabile	508.142	5.799		5.799

8.2 Capitale - Numero azioni o quote: variazioni annue

La movimentazione del periodo è stata la seguente:

	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	494.862,00	8.780,00
- interamente liberate	494.862,00	8.780,00
- non interamente liberate	0,00	0,00
A.1 Azioni o quote proprie (-)	0,00	0,00
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	494.862,00	8.780,00
B. Aumenti	4.500,00	0,00
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni	4.500,00	0,00
- a pagamento	4.500,00	0,00
- a titolo gratuito	0,00	0,00
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	0,00	0,00
B.3 Altre variazioni	0,00	0,00
C. Diminuzioni	0,00	0,00
C.1 Annullamento	0,00	0,00
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	0,00	0,00
C.3 Altre variazioni	0,00	0,00
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	499.362,00	8.780,00
D.1 Azioni o quote proprie (+)	0,00	0,00
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	499.362,00	8.780,00
- interamente liberate	499.362,00	8.780,00
- non interamente liberate	0,00	0,00

8.3 Riserve: altre informazioni

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

La movimentazione del periodo delle voci componenti il patrimonio netto contabile è stata la seguente:

	Esercizio precedente	Allocazione risultato esercizio precedente - riserve	Allocazione risultato esercizio precedente - dividendi	Emissione di nuove azioni	Distribuzione straordinaria di dividendi	Altre variazioni	Utile/(perdita) dell'esercizio corrente	Esercizio corrente
Capitale	503.642	0		4.500				508.142
Riserve:	5.814.962	21.439		0	0	(2)		5.836.399

a) di utili	295.626	6.432		0	0	0		302.058
b) altre	5.519.336	15.007		0	0	(2)		5.534.341
Utile/(perdita) dell'esercizio	21.439	(21.439)	0				714	714
Patrimonio Netto	6.340.043	0	0	4.500	0	(2)	714	6.345.255

Ecco nel dettaglio le variazioni del capitale:

Capitale sociale al 31/12/2021:	€ 503.641,82
Incrementi (18 soci cooperatori x € 250,00):	€ 4.500,00
Decrementi (soci cooperatori € 50,00):	€ 0,00
Decrementi (soci cooperatori € 52,00):	€ 0,00
Decrementi (soci cooperatori € 103,29):	€ 0,00
Capitale sociale al 31/12/2022:	€ 508.141,82

Patrimonio netto: origine, utilizzazione e distribuibilità

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti, sono desumibili dal prospetto seguente:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	508.142		0
Altre riserve			
Riserva legale	302.057	A, B	302.057
Totale altre riserve	302.057		302.057
Totale	810.199		302.057
di cui non distribuibile			302.057
Legenda: A=aumento di capitale B=copertura perdite C=distribuzione ai soci D=per altri vincoli statutari E=altro			

Le riserve, a norma dell'art. 21 dello Statuto sociale, sono costituite da fondi indivisibili, in quanto è vietata la ripartizione delle riserve tra i soci sia durante la vita della società sia all'atto dello scioglimento della cooperativa. In caso di liquidazione, il residuo patrimonio, dedotto soltanto il capitale sociale versato, dovrà esser devoluto in base a quanto previsto all'art. 13, comma 19, del D.L. 30 Settembre 2003, n.269 convertito in legge 24 Novembre 2003, n. 326 e successive modifiche ed integrazioni.

Le riserve indivisibili sono formate dalla riserva legale e dagli utili degli esercizi precedenti.

Riserva Legale	302.057
F.do Riserva speciale ex.art.1, comma 134 L.244	2.750.902

F.do garanzia L.17/2012	
n.221-sviluppo bis	2.749.550
Riserva utili esercizi precedenti	30.020
Riserva Straordinaria	3.871

d) Altre Riserve

Questa voce di bilancio si è costituita nei passati esercizi per effetto degli accantonamenti delle somme stanziare allo scopo di fare fronte ai rischi di garanzia e sono suddivise secondo la loro provenienza; in particolare la presente voce accoglie nel presente bilancio, le riserve speciali ex art. 1, c. 134, L. 244/2007 (comprese quelle rivenienti da Modena e Ferrara classificate nei bilanci ante 2015 alla voce "Capitale Sociale"), nella quale sono confluiti i fondi pervenuti da Enti Pubblici come stabilito dall'art. 1 c. 134, della L. 244/2007 finanziaria 2008 a fronte della fusione per incorporazione avvenuta nel 2013 con i consorzi fidi di Reggio E. e Ferrara in base all'art. 36 della L. 17/12/2012 n. 221 "Sviluppo bis". Detti Fondi di garanzia si aggiungono a quelli già esaminati alla voce 80 Fondi rischi per garanzie prestate che hanno peraltro natura di fondi del passivo e non di riserva

8.4 Composizione della voce 90 - Fondo per rischi finanziari generali

Non sussiste la fattispecie

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 - Altre passività

La voce è pari ad € 664.029 (€ 1.153.737 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Debiti verso dipendenti	4.372	5.752
Debiti verso istituti previdenziali	9.097	8.012
Debiti per ritenute	3.537	3.289
Debiti verso amministratori	2.110	2.353
Debiti da forniture di beni e servizi non finanziari	10.778	7.796
Debiti fiscali diversi da quelli rilevati nella voce Altre passività	447	214
Altri debiti	633.688	1.126.321
Totale	664.029	1.153.737

Il dettaglio dei contributi ricevuti dagli enti per i quali l'ente ha l'impegno di impiego in operazioni a favore dei soci, contenuti nella voce "Altri debiti" è il seguente:

F.do Comune Masi Torello	2.000,00
F.do ER De minimis 2020	145.421,09
F.do ER De Minimis 2021	103.592,80
F.do ER De Minimis 2022	223.894,69
F.do contributi residui	500,00

comune di Bastiglia	
F.do contributi residui comune di Castelvetro	3.130,08
F.do contributi residui comune di Vignola	12.651,23
F.do contributi residui comune di Castellarano	6.360,52
F.do contributi residui Comune di Novellara	679,06
F.do contributi residui comune di Canossa	1.500,00
F.do contributi residui comune di Mirandola	13.899,27
F.do contributi residui comune di Campogalliano	7.463,32
F.do contributi residui comune di Castelfranco Emilia	1.136,51
F.do contributi residui comune di Fiorano Modenese	3.520,83
F.do contributi residui comune di Formigine	10.414,32
F.do contributi residui comune di Nonantola	85,29
F.do contributi residui comune di San Cesario sul Panaro	1.819,51
F.do contributi residui comune di Soliera	13.034,18
F.do contributi residui comuni di Val d' Enza	1.282,98
F.do contributi residui comune di Rubiera	2.791,98
F.do contributi residui comune di Reggiolo	680,26
F.do contributi residui comune di S. Martino in Rio	188,50
F.do contributi residui comune di Campegine	1.500,00

F.do contributi residui comune di Guastalla	4.173,50
F.do contributi residui comune di Villa Minozzo	278,87
F.do contributi residui comune di Rolo	4.367,04
F.do contributi residui comune di Copparo	662,69
F.do contributi residui comune di Medolla	1.000,00
F.do contributi residui Unione Valli e Delizie	482,06
F.do contributi residui CCIAA Modena	22.227,40
F.do contributi residui CCIAA Reggio nell'Emilia	28.245,44
F.do contributi residui CCIAA Ferrara	3.644,99
F.do contributi residui Regione ER	5.659,41

Di seguito anche il dettaglio delle altre poste che compongono "altri debiti"

Crediti/debiti v/banche	5.399,92
-------------------------	----------

9.2 Composizione della voce 60 - Ratei e risconti passivi

La voce è pari ad € 2.969 (€ 2.120 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Ratei passivi		
- su costi del personale	2.969	2.120
Totale ratei passivi	2.969	2.120
Risconti passivi		
Totale ratei e risconti passivi	2.969	2.120

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sussiste la fattispecie.

Sezione 10 – Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziarie: distribuzione per durata residua

Nella presente tavola sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 mesi. Sono incluse le esposizioni creditizie scadute non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, vanno classificate nella fascia in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute vanno classificate nei pertinenti scaglioni temporali. Nello scaglione "a vista" vanno ricompresi anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati.

Le operazioni "fuori bilancio" sono rilevate in base al metodo della "doppia entrata", ad eccezione delle garanzie rilasciate, le quali vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione va segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del finanziamento e, convenzionalmente, una posizione corta nella fascia a "vista".

La seguente tabella contiene il dettaglio per durata residua delle attività e passività finanziarie:

	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	7.113.096	619.573	658.692	
A.1 Finanziamenti per ervenuta escussione	0	0	0	0
A.2 Altri finanziamenti	0	0	0	0
A.3 Titoli di Stato	1.349.210	0	392.136	0
A.4 Altri titoli di debito	5.623.854	0	0	0
A.5 Altre attività	169.108	619.573	58.702	0
B. Passività per cassa		1.157.791	60.219	43.422
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari	0	0	0	0
B.2 Debiti verso clientela	0	967	60.219	0
B.3 Debiti rappresentati da titoli	0	0	0	0
B.4 Altre passività	0	1.156.824	0	43.422
C. Operazioni fuori bilancio				

C.1 Garanzie rilasciate	0	0	0	0
C.2 Garanzie ricevute	0	0	0	0
C.3 Altre operazioni:	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

La voce è pari ad € 56.099 (€ 67.150 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci, suddivise per natura e controparte, è così costituita:

	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	0
2. Crediti verso clientela	55.572
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	0
4. Altre esposizioni	527

1.2 Composizione della voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati

La voce è pari ad € 23.131 (€ 17.686 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci, suddivise per natura e controparte, è così costituita:

	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	790
2. Debiti verso clientela	0
3. Debiti rappresentati da titoli	22.341

Sezione 2 – Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 - Commissioni attive

La voce è pari ad € 174.166 (€ 217.855 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Importo
1. su garanzie rilasciate	167.637
4. per altri servizi	6.529

2.2 Composizione della voce 50 - Commissioni passive

La voce è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

2.3 Composizione della voce 70 - Dividendi e altri proventi

La voce è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 80 - Profitti/perdite da operazioni finanziarie

La voce è pari ad € -37.824 (€ 24.845 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Esercizio corrente - utili	Esercizio corrente - perdite	Esercizio corrente - risultato netto	Esercizio precedente - utili	Esercizio precedente - perdite	Esercizio precedente - risultato netto
Attività finanziarie	62.616	100.440	(37.824)	40.601	15.756	24.845
Totale	62.616	100.440	(37.824)	40.601	15.756	24.845

Sezione 4 – Le spese amministrative

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale dipendente:

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/ Licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/(-)	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi
Restante personale	2	0	0	0	2	0,00%
Totale	2	0	0	0	2	0,00%

4.2 Spese amministrative

La voce è pari ad € 227.784 (€ 215.610 nel precedente esercizio).

Le spese per il personale dipendente ammontano a € 89.499 (€ 88.155 nel precedente esercizio).

Le altre spese amministrative presentano un saldo di € 138.285 (€ 127.455 nel precedente esercizio) e sono così composte:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Affitti	7.576	7.338
Premi assicurativi	4.870	4.869
Prestazioni e consulenze	26.729	27.900
Noleggi	594	589
Pubblicità	607	607
Cancelleria e stampati	149	489
Compensi collegio sindacale	13.344	13.344
Compensi società di revisione	6.344	6.344
Compensi amministratori	27.104	28.264
Spese legali e notarili	13.703	13.703
Spese bancarie	7.412	1.320
Spese telefoniche	957	951
Spese di rappresentanza	944	622
Contributi associativi vari	5.963	8.984
Imposte indirette e tasse	10.376	144
Rimborsi chilometrici	4.241	3.319
Canoni licenze software	5.215	4.762
Spese di revisione	0	2.025
Altre spese amministrative	2.157	1.881
Totale	138.285	127.455

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della Voce 100 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

La voce è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

	Rettifiche di valore - su esposizioni deteriorate	Rettifiche di valore - forfettarie su esposizioni non deteriorate	Accantonamenti su garanzie e impegni - su garanzie e impegni deteriorati	Accantonamenti su garanzie e impegni - forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	0	0	0	0
3. Altre esposizioni	0	0	0	0

5.2 Composizione della voce 110 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

La voce è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

5.3 Composizione della voce 140 - Accantonamenti per rischi ed oneri

La voce è pari ad € 253.482 (€ 428.808 nel precedente esercizio) e concerne gli accantonamenti relativi ai fondi ricompresi nella voce "Fondi per rischi ed oneri", già evidenziati nella tabella relativa alla movimentazione dei medesimi.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Accantonamenti ad altri fondi	253.482	428.808
Totale	253.482	428.808

Nel dettaglio abbiamo:

Contributo f.do interbancario garanzia	1.587,37
Acc.to per rischi ed oneri	28.000,00
Acc.to contributo Regione de minimis 2022	223.894,69
TOTALE	253.482,06

5.4. Composizione della voce 150 - Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

La voce è pari ad € 1.074 (€ 1.074 nel precedente esercizio).

5.5 Composizione della voce 190 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

La voce è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio)

5.6 Composizione della voce 200 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie

La voce è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio)

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

6.1 Composizione della voce 160 - Altri proventi di gestione

La voce è pari ad € 300.735 (€ 385.269 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Plusvalenze	76.135	28.569
Differenze cambio attive	103	109
Altri proventi	224.497	356.591
Totale	300.735	385.269

6.2 Composizione della voce 170 - Altri oneri di gestione

La voce è pari ad € 14.135 (€ 5.751 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Sopravvenienze e insussistenze passive	14.141	5.750
Altri oneri	(6)	1
Totale	14.135	5.751

6.3 Composizione della voce 220 - Proventi straordinari

La voce è pari ad € 31.122 (€ 613 nel precedente esercizio).

6.4 Composizione della voce 230 - Oneri straordinari

La voce è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

6.5 Composizione della voce 260 - Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce è pari ad € 3.978 (€ 5.364 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Importi
1. Imposte correnti (-)	3.978
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/- 2 -/+3)	3.978

Si evidenzia che relativamente all'esercizio 2022 come per l'esercizio 2021, non sono state rilevate imposte differite attive o passive, in quanto inesistenti.

La disciplina fiscale specifica dei Confidi è dettata dall'art. 13 della Legge 326 del 24 novembre 2003.

In particolare:

- il comma 46 prevede l'esclusione da IRES dell'eventuale avanzo di gestione accantonato nelle riserve e nei fondi costituenti il Patrimonio netto del Confidi, purché questi non siano utilizzati per scopi diversi dalla

copertura di perdite di esercizio o dell'aumento del Capitale sociale; unica materia imponibile, per precisazione del Ministero delle Finanze, resta l'importo delle imposte indeducibili IRAP ed IMU;

- il comma 47 prevede la determinazione dell'IRAP con il metodo retributivo, secondo le modalità contenute nell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 446/1997.

Imposta sul valore aggiunto

La Cooperativa, per espressa previsione di legge, quale organismo di garanzia fidi, per la propria attività mutualistica, non è soggetta agli obblighi IVA, ex DPR 633/72 art.4. Si precisa che, poiché la Cooperativa non svolge alcuna attività soggetta ad IVA, gli importi di bilancio sono tutti IVA inclusa.

Parte D - Altre Informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

A. CONFIDI MINORI

Informazioni di natura qualitativa

L'attività del confidi consiste nel rilascio di garanzie alle imprese agricole socie. Le garanzie complessivamente in essere al 31/12/2022 ammontano ad € 8.380.207. Tali garanzie sono classificate in 4 categorie di rischio di cui una categoria di rischio in bonis (comprendente bonis e scaduti non deteriorati) e 3 categorie di rischio di deteriorato (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti deteriorati). In base alle diverse categorie di rischiosità è previsto un accantonamento prudenziale, corrispondente alle perdite presunte delle posizioni ivi ricomprese, che complessivamente ammonta ad € 417.027. Tale importo è ampiamente coperto dai fondi rischi su garanzie prestate pari ad € 694.582. L'aggiornamento delle posizioni avviene in base alle comunicazioni ricevute dalle banche finanziatrici.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	6.559.985
2) Altre garanzie rilasciate	1.820.222
3) Impegni irrevocabili	90.000
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0
Totale	8.470.207

A.2 Finanziamenti

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione	0	0	0
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	0	0	0
2. Altre esposizioni deteriorate	0	0	0

Altri finanziamenti	0	0	0
1. Esposizioni non deteriorate	7.692.452	56.155	7.636.297
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze	552.861	331.717	221.144
3. Altre esposizioni deteriorate	134.894	29.155	105.739
Totale	8.380.207	417.027	7.963.180

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	762.140
A.1 di cui interessi di mora	0
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	112.959
B.2 interessi di mora	0
B.3 altre variazioni in aumento	0
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	187.344
C.2 cancellazioni	0
C.3 incassi	0
C.4 altre variazioni in diminuzione	0
D. Esposizione lorda finale	687.755
D.1 di cui per interessi di mora	0

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

	Garanzie rilasciate - contro garantite - Valore lordo	Garanzie rilasciate - contro garantite - Accantonamenti totali	Garanzie rilasciate - altre - Valore lordo	Garanzie rilasciate - altre - Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	4.502.294	49.590	2.057.691	25.574
- altre garanzie	0	0	1.820.222	341.863
Totale	4.502.294	49.590	3.877.913	367.437

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di: garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Controgaranzie a fronte di: garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Controgaranzie a fronte di: garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	4.502.294	0	0	4.502.294
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	0	0	0	0
Altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0	0
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	0	0	0	0
Totale	4.502.294	0	0	4.502.294

A.6 Numero delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

	Garanzie in essere a fine esercizio - su singoli debitori	Garanzie in essere a fine esercizio - su più debitori	Garanzie rilasciate nell'esercizio - su singoli debitori	Garanzie rilasciate nell'esercizio - su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	267	0	108	0
- altre garanzie	164	0	77	0
Totale	431	0	185	0

A.7 Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

	Garanzie rilasciate - controgarantite	Garanzie rilasciate - altre
- Crediti per cassa	0	0
- Garanzie	0	0
Totale	0	0

A.8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite	0	0	0
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	0	0	0
B. Altre	1.106	0	664
Altre garanzie:			
A. Controgarantite	0	0	0
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	0	0	0
B. Altre	218.098	0	130.858
Totale	219.204	0	131.522

A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie prima richiesta:	0	0	0
A. Controgarantite	0	0	0
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0
- Altri garanti pubblici	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- Altri soggetti	0	0	0
B. Altre	0	0	0
Altre garanzie:	0	0	0
A. Controgarantite	0	0	0
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0
- Altri garanti pubblici	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- Altri soggetti	0	0	0
B. Altre	0	0	0
Totale	0	0	0

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

	Garanzie a prima richiesta - controgarantite	Garanzie a prima richiesta - altre	Altre garanzie - controgarantite	Altre garanzie - altre
(A) Valore lordo iniziale	4.564.753	2.198.295	0	2.314.955
(B) Variazioni in aumento:				
- (b1) Garanzie rilasciate	955.579	1.231.978	0	822.813
- (b2) Altre variazioni in aumento	0	0	0	0
(C) Variazioni in diminuzione:				
- (c1) Garanzie escusse	0	0	0	69.765
- (c2) Altre variazioni in diminuzione	1.018.038	1.372.582	0	1.247.781
(D) Valore lordo finale	4.502.294	2.057.691	0	1.820.222

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	516.947
A.1 di cui per interessi di mora	0
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	0
B.1.1 di cui per interessi di mora	0
B.2 altre variazioni in aumento	48.381
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 riprese di valore da valutazione	0
C.1.1 di cui per interessi di mora	0
C.2 riprese di valore da incasso	0
C.2.1 di cui per interessi di mora	0
C.3 cancellazioni	0
C.4 altre variazioni in diminuzione	148.301
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	417.027
D.1 di cui per interessi di mora	0

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	Importo
1. Crediti verso banche	100.000
2. Crediti verso enti finanziari	0
3. Crediti verso clientela	0
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	0
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	0
6. Attività materiali	0

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

	Commissioni attive - contro garantite	Commissioni attive - altre	Commissioni passive per controgaranzie ricevute - contro garanzie	Commissioni passive per controgaranzie ricevute - riassicurazioni	Commissioni passive per controgaranzie ricevute - altri strumenti di mitigazione del rischio	Commissioni passive per collocamento di garanzie
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	35.702	81.528	574	0	0	0
- altre garanzie	0	36.230	0	0	0	0
Totale	35.702	117.758	574	0	0	0

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Sottogruppo	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - importo garantito	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - ammontare attività sottostanti	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - importo garantito	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - ammontare attività sottostanti	Garanzie rilasciate pro quota - importo garantito
615 - Altre famiglie produttrici	0	0	0	0	6.805.668
491 - Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti					480.174
490 - Unità o società con 20 o più addetti					219.058
430 - Imprese produttive					694.870
450 - Associazioni fra					0

imprese non finanziarie					
492 - Società con meno di 20 addetti					180.437
Totale	0	0	0	0	8.380.207

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Regione	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - importo garantito	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - ammontare attività sottostanti	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - importo garantito	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - ammontare attività sottostanti	Garanzie rilasciate pro quota - importo garantito
Emilia-Romagna	0	0	0	0	8.380.207
Totale	0	0	0	0	8.380.207

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Sottogruppo	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
615 - Altre famiglie produttrici	0	0	402
491 - Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti			18
490 - Unità o società con 20 o più addetti			4
430 - Imprese produttive			5
492 - Società con meno di 20 addetti			2
450 - Associazioni fra imprese non finanziarie			0
Totale	0	0	431

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Regione	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Emilia-Romagna	0	0	431
Totale	0	0	431

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	512	5.254
B. Nuovi associati	11	7
C. Associati cessati	0	0
D. Esistenze finali	523	5.261

SEZIONE 2 – ALTRE INFORMAZIONI E RIFERIMENTI NORMATIVI

SEZIONE 2.1 - ALTRE INFORMAZIONI

La sezione si articola nei punti da A a F che seguono.

A.1 GARANZIE RILASCIATE E RISCHI V/BANCHE

L'impegno complessivo di garanzia di Agrifidi Modena Reggio Ferrara per affidamenti a soci in essere al 31/12/2022 è pari ad € **8.380.207** (€ 9.078.003 nel 2021) e viene suddiviso in base alle seguenti categorie di rischio:

RIEPILOGO AL 31/12/2022

CATEGORIA	NUMERO	RESIDUO	GARANTITO	% ACCANTONAMENTO	ACCANTONAMENTO
SOFFERENZE	61	2.674.369	552.861	60,00	331.717
SUBTOTALE 1	61	2.674.369	552.861	60,00	331.717
INADEMPIENZE PROBABILI	2	262.831	59.471	30,00	17.841
SCADUTI DETERIORATI	3	243.125	75.423	15,00	11.313
SUBTOTALE 2	5	505.956	134.894	21,61	29.155
TOTALE CREDITI DETERIORATI (SUB 1+2)	66	3.180.325	687.755	52,47	360.872
SCADUTI NON DETERIORATI	14	1.783.886	648.674	0,73	4.735
IN BONIS	351	21.934.281	7.043.778	0,73	51.420
SCADUTI NON DETERIORATI + IN BONIS	365	23.718.167	7.692.452	0,73	56.155
TOT. GARANZIE RILASCIATE AL 31/12/2022	431	26.898.492	8.380.207	4,98	417.027

	GARANZIE SUSSIDIARIE		GARANZIE A 1^ RICHIESTA		TOTALE GARANZIE SUSSIDIARIE E A 1^ RICHIESTA		
	IN BONIS + SCAD. NON DET.	DETERIORATI	IN BONIS+ SCAD. NON DET.	DETERIORATI	IN BONIS + SCAD. NON DET. (A)	DETERIORATI (B)	A + B
NUMERO	105	59	260	7	365	66	431
RESIDUO	6.828.836	2.843.658	16.889.331	336.667	23.718.167	3.180.325	26.898.492
GARANTITO	1.254.751	565.472	6.437.701	122.283	7.692.452	687.755	8.380.207
DI CUI RIASSICURAT O NUMERO	0	0	79	2	79	2	81
DI CUI RIASSICURAT O IMPORTO	0	0	3.870.641	66.206	3.870.641	66.206	3.936.847

INDICE DI SOFFERENZA ANNUA (Garantito a sofferenza aperto nell'anno / Erogato nello stesso anno)

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	RESIDUO	GARANTITO	INDICE DI SOFFERENZA
2018	SOFFERENZE	6	210.983	42.377	1,09
	EROGATO	330	19.961.915	3.876.763	
2019	SOFFERENZE	7	250.495	54.327	1,62
	EROGATO	294	18.083.978	3.351.469	
2020	SOFFERENZE	5	125.785	25.588	0,56
	EROGATO	241	16.194.933	4.585.086	
2021	SOFFERENZE	2	50.265	10.053	0,23
	EROGATO	197	15.169.495	4.434.299	
2022	SOFFERENZE	0	0	0	0
	EROGATO	181	12.748.680	3.174.736	

INDICE DI COPERTURA SUL DETERIORATO (Accantonamento / Garanzie deteriorate)

ANNO	ACCANTONAMENTO	GARANZIE DETERIORATE	INDICE DI COPERTURA SUL DETERIORATO
2018	372.673	628.806	59,27
2019	418.374	756.190	55,33
2020	408.405	662.004	61,69
2021	427.136	762.140	56,04
2022	360.872	687.755	52,47

INDICE DI DETERIORAMENTO (Garanzie deteriorate / Garanzie in essere)

ANNO	GARANZIE DETERIORATE	GARANZIE IN ESSERE	INDICE DI DETERIORAMENTO
2018	628.806	6.593.369	9,54
2019	756.190	5.034.916	15,02
2020	662.004	6.971.825	9,49
2021	762.140	9.078.003	8,39
2022	687.755	8.380.207	8,21

Sezione 2 - Gli amministratori e i sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci:

2.1 Compensi

Si veda la tabella seguente

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

	Compensi	Crediti erogati	Garanzie prestate
Organo amministrativo	27.104	0	71.000
Collegio sindacale	13.344	0	0

Si aggiunge che la Società di Revisione ha percepito compensi per Euro 6.344.

Sezione 3 - Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Non sussiste la fattispecie.

Sezione 4 - Operazioni con parti correlate

Non sussiste la fattispecie.

Sezione 5 - Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussiste la fattispecie.

Sezione 6 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Anche nel 2022, con la piena uscita dalla crisi sanitaria, il confidi ha proseguito senza soluzione di continuità la propria attività attraverso collegamenti e riunioni a distanza ed incontri in presenza nel rispetto della normativa di volta in volta vigente.

Non mancano purtroppo i fattori di incertezza per il settore in cui opera il confidi, purtroppo l'anno è stato contrassegnato dai maggiori costi dei mezzi di produzione (concimi, antiparassitari, sementi, mangimi, energia) e delle operazioni colturali (lavorazioni al terreno, operazioni di raccolta, lavorazioni svolte da contoterzisti) e vanno da un minimo del 10% ad un massimo del 40% per alcune tipologie di prodotto. A questa situazione si aggiunge l'impatto negativo della prolungata siccità con le conseguenti riduzioni di produzione. Il tutto potrebbe portare ad una maggiore rischiosità sul fronte finanziario, accentuata dalla recente impennata dei tassi d'interesse.

Per far fronte ad eventuali ipotesi di andamento negativo, il Consiglio di Amministrazione conferma il seguente piano di gestione che in sintesi prevede:

analisi dell'andamento dell'operatività e della situazione economica e finanziaria ad intervalli di tempo ristretti con cadenza trimestrale;

accettazione della presentazione e spedizione digitale via P.E.C. delle domande di finanziamento da parte delle imprese socie per far fronte con rapidità a tutte le esigenze di finanziamento aziendale;

possibilità di esaminare le domande di finanziamento da parte dei Comitati Tecnici Territoriali e del Consiglio di Amministrazione da remoto (in videoconferenza) attraverso piattaforme informatiche condivise attivate dalla società.

Si evidenzia come la società abbia una forte patrimonializzazione e come, anche in assenza di specifici interventi pubblici, abbia ampliato le possibilità di intervento operativo e di copertura grazie ad un ulteriore accantonamento di 28.000 Euro al Fondo Rischi garanzie proprie, portato a 128.000 Euro complessivi. Tale importo fa parte dei Fondi Rischi di garanzia che ammontano complessivamente ad € 694.582 e che si sommano al patrimonio netto di € 6.345.255 per la copertura di tutti i rischi di garanzia, pari ad € 8.380.207. Da fine Gennaio il confidi ha iniziato ad operare attraverso il bando regionale 2023 per la conduzione sia a breve che a medio termine in base al regime de minimis.

Sono interessanti segnali la conferma dell'agevolazione del 2,5% sui primi 3 anni delle operazioni per la liquidità aziendale a medio termine, oltre che la possibilità di affiancare alla consueta garanzia del confidi garanzie pubbliche a ponderazione 0 per le banche ed a costo contenuto per le imprese.

Anche in considerazione dell'incremento dei tassi d'interesse e dell'esaurimento delle forme di finanziamento legate al quadro temporaneo Covid, riteniamo che l'operatività, dopo il decremento del 2022, possa tornare sui livelli del 2021.

Ciò consentirebbe al confidi di ottenere un portafoglio di garanzie più equilibrato e meno rischioso ed un incremento stimato delle entrate per commissioni di garanzia del 35-40%.

Come rilevato nella relazione sulla gestione, riteniamo che le mutate condizioni del credito, tornate ai livelli di tasso del 2008, associate all'erosione di marginalità per le aziende a causa dell'aumento dei costi, più in

generale possano portare ad una maggiore centralità del sistema della garanzia consortile e dell'agevolazione in conto interessi, con ricadute positive sulla redditività del confidi.

Alla data attuale, in considerazione del piano di gestione adottato e delle attività preventive svolte, il Consiglio di Amministrazione della Società non rileva impatti tali da compromettere la continuità aziendale.

Per i motivi sopra esposti, il Consiglio di Amministrazione di Agrifidi Modena Reggio Ferrara ritiene che la società anche nel nuovo mandato triennale che si apre possa continuare a svolgere con economicità la propria attività operativa, confermando l'equilibrio economico e la tutela del patrimonio di garanzia.

Sezione 7- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone la destinazione del risultato d'esercizio di Euro 713,68 come segue:

- Euro 214,10 a riserva legale;
- Euro 499,58 pari al restante ammontare, alla riserva utili esercizi precedenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Domenico Muraro

AGRIFIDI MODENA REGGIO EMILIA FERRARA SOC. COOP.

Sede sociale in Modena, via Ganaceto, n. 113

Registro Imprese e C.F. 02332310362

Albo Coop. n. A 123140 - U.I.C. 29337

Elenco CONFIDI - Art. 112, comma 1, TUB - n. 148

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 2022

Signori Soci

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2429, 2° comma, del c.c., è stata approvata collegialmente dal Collegio sindacale ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea territoriale di approvazione del bilancio 2022.

Il Consiglio di amministrazione ha reso disponibile nei termini di legge i documenti, approvati in data 24 febbraio 2023, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, costituiti da:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa,
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura dell'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge che disciplinano la redazione e alle norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'attività del Collegio sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e non essendo incaricato della revisione legale ha svolto sul bilancio le attività previste dalle norme di comportamento del Collegio sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società non quotate, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato redatto correttamente. Tale attività ed i risultati conseguiti vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il bilancio è redatto ai sensi del d. lgs. n. 136/2015 e secondo lo schema predisposto dalla Banca d'Italia.

La società incaricata della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione contenente un giudizio senza modifica.

CONOSCENZA DELLA SOCIETA', VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Il Collegio sindacale, considerata la conoscenza della società, ribadisce che la fase di pianificazione della vigilanza è stata attuata mediante il riscontro di quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nei decorsi esercizi; pertanto, si conferma che:

- l'attività della stessa non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente le finalità statutarie;
- il personale amministrativo interno, costituito da due unità, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono risultati, adeguati all'attività operativa registrata nel corso del 2022,
- i professionisti esterni, ai quali è stata assegnata l'assistenza legale, contabile, fiscale e giuslavorista, hanno piena conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali della società che hanno influito sui risultati del bilancio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico; inoltre è possibile rilevare come la società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con l'esercizio relativo al 2021.

Relativamente ad eventi e fatti successivi alla chiusura dell'esercizio attinenti al mantenimento della continuità aziendale a seguito del perdurare della pandemia sanitaria Covid19, il Collegio, con riferimento ai principi contabili nazionali e più in particolare al principio OIC 29, in materia di "fatti successivi alla chiusura dell'esercizio privi di impatti sui valori di bilancio, comunque tali da non compromettere la loro variazione", rimanda a quanto fornito dal Consiglio di amministrazione nella nota integrativa, circa la ragionevole possibilità di poter fare fronte ad un eventuale incremento del rischio del credito a causa dell'andamento sostanzialmente riflessivo del sistema produttivo, in particolare del settore frutticolo, senza tuttavia compromettere la continuità dell'operatività della Società.

Nel momento in cui scriviamo permangono situazioni internazionali (guerra in Ucraina) ed un forte crescita dell'inflazione con conseguenti i ripercussioni sugli investimenti, ma al momento attuale l'evoluzione della situazione economica è del tutto imprevedibile.

ATTIVITA' SVOLTA - ART. 2403 C.C.

La presente relazione, quindi, riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Nel corso delle periodiche verifiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche relative all'attività operativa e amministrativa, al fine di individuare gli impatti economici e finanziari sul risultato della gestione economica e sulla struttura patrimoniale, nonché dei rischi da perdite su crediti monitorati con periodicità costante.

In considerazione della semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co 5 c.c., sono state fornite dai Consiglieri delegati formalmente con periodicità superiore al minimo fissato di sei mesi, ampiamente nei termini in quanto, in occasione delle riunioni programmate e tramite contatti, comunicazioni scritte e telefoniche; gli amministratori hanno rispettato, nella sostanza del rapporto periodico, quanto ad essi imposto dall'anzidetta norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nel corso dell'esercizio, possiamo affermare:

- nel corso dell'esercizio sono state svolte regolarmente le verifiche previste dall'art. 2404 c.c. e delle quali sono stati redatti i relativi verbali sottoscritti per approvazione all'unanimità;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione;

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori e dai responsabili delle funzioni, durante le periodiche riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo tenuto scambi di informazioni con PRM Società di revisione s.r.l. di Modena, incaricata del controllo contabile, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dal responsabile delle funzioni di coordinamento dell'attività amministrativa ed operativa e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni di rilievo da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile, fiscale ed esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

Si evidenzia che non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.; così pure non sono state fatte denunce, ai sensi dell'art. 2409, co 7 c.c.. Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del c.c.; inoltre, non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto secondo lo schema previsto per gli enti creditizi dalla Banca d'Italia con il provvedimento del 31/12/92, approvato dall'organo di amministrazione in data 24 febbraio 2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, di cui all'art. 2428 c.c., evidenzia un risultato di € 714,00.

Le assemblee ordinarie statutarie per approvazione del bilancio sono state convocate entro il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 25 dello statuto.

Non essendo a noi demandata la revisione legale, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito al progetto di bilancio, si riportano le seguenti informazioni:

- la revisione legale è affidata alla PRM società di revisione s.r.l. di Modena, che ha predisposto la propria relazione ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, con la quale non vengono evidenziati rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa; pertanto, il giudizio rilasciato è positivo;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati diversi da quelli adottati nell'esercizio precedente;
- gli impegni e le garanzie potenziali che non risultano nello stato patrimoniale sono esaurientemente illustrate nella nota integrativa;
- gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato, rispetto all'esercizio precedente, alle norme di cui, di cui all'art. 2423 bis del c. c., come evidenziato nella nota integrativa;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 5 c.c., al punto 80 dell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati iscritti costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo, come evidenziato nella nota integrativa;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 6 c.c., abbiamo preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non è stata effettuata alcuna rivalutazione dei titoli non immobilizzati, di cui alla legge n. 136/2018.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio sindacale, sulla base di quanto sopra esposto, per quanto portato a conoscenza dello stesso e considerato il giudizio espresso dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, contenuta nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, all'unanimità, propone di approvare il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come è stato redatto dal Consiglio di amministrazione e concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio riportata in nota integrativa.

Modena, 15 marzo 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Stefano Prampolini (Presidente)

Sig.ra Deanna Ferrari (Sindaco effettivo)

Rag. Renato Nave (Sindaco effettivo)

Ai Soci di
AGRIFIDI MODENA REGGIO FERRARA Società Cooperativa
Via Ganaceto, 113
41121 MODENA (MO)

***Relazione della Società di Revisione Indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39***

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AGRIFIDI MODENA REGGIO FERRARA Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di

un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/2010

Gli amministratori della AGRIFIDI MODENA REGGIO FERRARA Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AGRIFIDI MODENA REGGIO FERRARA Società Cooperativa al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

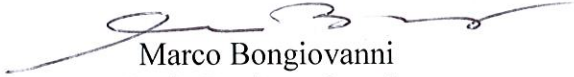
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AGRIFIDI MODENA REGGIO FERRARA Società Cooperativa al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AGRIFIDI MODENA REGGIO FERRARA Società Cooperativa al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Modena, 14 marzo 2023

PRM Società di Revisione S.r.l.


Marco Bongiovanni
Socio Revisore Legale